

Denominazione GAL: GAL ALTO CASERTANO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) REGIONE CAMPANIA 2014/2020

**MISURA 19 –Sviluppo locale di tipo partecipativo – LEADER. Sottomisura
19.2. Tipologia di intervento 19.2.1 “Strategia di Sviluppo Locale”**

BANDO PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE

BANDO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE:

- **MISURA 7:** Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013).
Sottomisura: 7.6: Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale.
Operazione B: riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali.
Intervento 1: Progetto collettivo di sviluppo rurale.
- **MISURA 6:** Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19 del Reg. (UE) 1305/2013).
Sottomisura 6.4: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.
Tipologia di intervento 6.4.2: Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA



Assessorato Agricoltura



1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	2
2.	OBIETTIVI E FINALITÀ	4
3.	AMBITO TERRITORIALE	5
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	6
5.	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	6
6.	BENEFICIARI	9
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	9
8.	ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	10
9.	SPESE AMMISSIBILI	12
10.	IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	21
11.	CRITERI DI SELEZIONE	22
12.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	27
13.	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	33
14.	MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI	40
15.	PROROGHE, VARIANTI E RECESSO ED IMPEGNI DEI BENEFICIARI	41
16.	CONTROLLI	42
17.	SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI	43
18.	MODALITÀ DI RICORSO E FORO COMPETENTE	43
19.	INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	44
20.	ULTERIORI DISPOSIZIONI	44
21.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	44
22.	ALLEGATI	45



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a. D.M. 1444/1968 - Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n.765".
- b. Carta del restauro del1972.
- c. Carta europea del patrimonio architettonico del1975.
- d. Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre2000.
- e. L.R. n.17/2001 "Disciplina delle strutture ricettive extra alberghiere".
- f. D.P.R. n. 380/2001, "Testo unico dell'edilizia" ess.mm.ii.
- g. L.R. n. 26/2002 "Norme ed incentivi per la valorizzazione dei centri storici della Campania e per la catalogazione dei Beni Ambientali di qualità paesistica. Modifiche alla Legge Regionale 19 febbraio 1996, n.3".
- h. Legge n. 378 del 24 dicembre 2003, "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale"; D. Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- i. D.M. 6 ottobre 2005 "Individuazione delle diverse tipologie di architettura rurale presenti sul territorio nazionale e definizione dei criteri tecnico-scientifici per la realizzazione degli interventi, ai sensi della legge 24 dicembre 2003, n. 378, recante disposizioni per la tutela e la valorizzazione della architettura rurale".
- j. D. Lgs. n.155/2006 "Disciplina dell'impresa sociale a norma della Legge 13/6/05n.118".
- k. D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» così come modificato dal D.lgs50/16.
- l. D.L. del 23 maggio 2011 n.79 (codice del turismo).
- m. L.R. n. 5/2012 "Norme in materia di Agricoltura sociale" e regolamento attuativo.
- n. Regolamento n.1407 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107e 108 del TFUE agli aiuti (*de minimis*).
- o. L.R. n. 17 del 08/08/2014 Disciplina dei percorsi della ceramica in Campania e modifiche della L.R. del 10.3.2014 n. 11 (Valorizzazione dei locali, dei negozi, delle botteghe d'arte e degli antichi mestieri a rilevanza storica e delle imprese storiche ultracentenarie).
- p. L.R. n. 18 del 08/08/2014 " Organizzazione del sistema turistico in Campania".
- q. L.R.n. 15 del 07/08/2014 "Norme per la qualificazione, la tutela e lo sviluppo dell'impresa artigiana".
- r. D. Lgs. n. 222 del 25 novembre 2016 "Individuazione di procedimenti oggetto di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n.124”.

s. D.lgs. n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.

t. Linee guide redatte dall'ANAC ai sensi del D.lgs. n.50/2016.

u. D.M. del 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, co. 8, del D. Lgs. n. 50/2016 del Ministero della Giustizia e delle Infrastrutture (G.U. n. 174 del 27/07/2016).

v. *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11/02/2016 e a interventi analoghi*, redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, vigenti alla data di emanazione del presente Bando.

w. DRD n. 19 del 20.05.16 - “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale” e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 74 del 29.03.17 D.D.R n. 81 del 28.10.2016 (pubblicato sul BURC n. 71 del 31.10.2016).

x. Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Consorzio Alto Casertano approvato con DRD n. 74/2017

y. Disposizioni Generali di attuazione per *Misure non connesse alla superficie e/o agli animali* - Versione 3.0 del PSR Campania 2014-2020 (di seguito per brevità anche “Disposizioni Generali”) approvate con DRD n. 97 del 13/04/2018 e successive eventuali integrazioni e modificazioni.

z. D.R.D. n. 21 del 23/06/2017 - “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali”.

aa. D.R.D. n.231 del 05/10/2017 – “Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse e/o agli animali.

bb. D.R.D. n. 92 del 31/3/2018 Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”.

cc. Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Consorzio Alto Casertano n.8 del 18/09/2018 di approvazione del manuale delle procedure delle domande di sostegno.

dd. Delibera del Consiglio di amministrazione del GAL Consorzio Alto Casertano n.3 del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



03/04/2019 di approvazione dell'avviso pubblico MISURA 6: Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19 del Reg. (UE) 1305/2013. Sottomisura 6.4: Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole. Tipologia di intervento 6.4.2: Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali - MISURA 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art 20 del Reg. (UE) 1305/2013). Sottomisura: 7.6: Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente. Tipologia di intervento 7.6.1: Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale. Operazione B: riqualificazione del patrimonio rurale architettonico dei borghi rurali. Intervento 1: Progetto collettivo di sviluppo rurale.

ee. Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018.

ff. DGR 600/18 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 6.1- da parte della Commissione Europea - con allegato.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il patrimonio storico-culturale e naturale nelle aree più interne dei comuni ricadenti nel GAL Alto Casertano richiede interventi di recupero e di valorizzazione per ridurre le situazioni di degrado. Al fine di agire in maniera sistemica, il GAL ha previsto l'attivazione di "progetti collettivi" in cui pubblico e privato agiscano in modo concertato attraverso un insieme di azioni tese a favorire la conservazione dei luoghi, a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e a creare occupazione.

Le tipologie di intervento (di seguito indicate anche con T.I.) che concorrono al progetto collettivo sono:

- la T.I. **7.6.1. tipologia B) "Riqualificazione del patrimonio culturale rurale" – Intervento 1) per il recupero dei borghi rurali (B1)**, destinata al sostegno di operazioni rivolte a valorizzare il ricco e variegato patrimonio naturale dell'area del GAL Alto Casertano con i relativi elementi caratteristici dell'architettura dei borghi rurali. La T.I. 7.6.1.B1 si rivolge a beneficiari pubblici, in particolare ai Comuni. Con tale T.I. il GAL vuole favorire azioni di valorizzazione dei borghi rurali caratterizzanti il territorio, al fine di favorire l'attrattività e la conservazione dei luoghi. Gli investimenti pubblici si concretizzano con il recupero di spazi aperti, vie, siti, edifici di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



interesse culturale, facciate di edifici per meglio valorizzare il patrimonio architettonico, storico, artistico e culturale dei borghi. Si precisa che il recupero di facciate di edifici privati è finalizzato esclusivamente a migliorare il decoro urbanistico ed architettonico del borgo con il fine di ripristinare stili tipici dei luoghi, senza alcuna finalità legata ad attività produttive.

- la **T.I. 6.4.2** si rivolge a soggetti imprenditoriali che intendano impegnarsi nella realizzazione di interventi finalizzati a creare nuova occupazione e/o a favorire il mantenimento dei posti di lavoro attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extragricole, a carattere sia produttivo che di servizio, al fine di mantenere vitale il tessuto sociale in aree altrimenti soggette ad abbandono.

Ciascun progetto collettivo si realizzerà sulla base di un progetto integrato, regolato da una **convenzione tra pubblico e privato** (*facsimile in allegato 1*) che costituisce la "conditio sine qua non" per l'accesso all'operazione.

3. AMBITO TERRITORIALE

Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti ricadenti nelle macroaree C e D del PSR Campania 2014-2020.

Il territorio di pertinenza coincide con l'area geografica del GAL ALTO CASERTANO, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali

Aliano	Ciorlano	Mignano Monte Lungo	Roccamonfina
Alife	Conca della Campania	Piana di Monte Verna	Roccaromana
Alvignano	Dragoni	Piedimonte Matese	Rocchetta e Croce
Baia	Fontegreca	Pietramelara	Ruviano
Caianello	Formicola	Pietravairano	San Gregorio Matese
Caiazzo	Gallo Matese	Pontelatone	San Pietro Infine
Camigliano	Galluccio	Prata Sannita	San Potito Sannitico
Capriati a Volturno	Giano Vetusto	Pratella	Sant'Angelo d'Alife
Castel Campagnano	Gioia Sannitica	Presenzano	Teano
Castel di Sasso	Letino	Raviscanina	Tora e Picilli
Castello del Matese	Liberi	Riardo	Vairano Patenora
Castel Morrone	Marzano Appio	Rocca d'Evandro	Valle Agricola



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Misura	Sottomisura	Intervento	Azione	Dotazione pubblica complessiva (€)	Massimale contributo ammissibile per progetto (€)	Spesa massima ammissibile per progetto (€)	% Contributo pubblico
6	6.4	6.4.2	-	525.000,00	75.000,00	100.000,00	75%
7	7.6	7.6.1	B	1.500.000,0	500.000,00	500.000,00	100%

Si precisa che, con decisione n. C(2017)313 final del 30.01.2017, la Commissione Europea ha ritenuto che il regime di aiuti previsto dalla T.I. 7.6.1 non costituisce un aiuto di stato ai sensi dell'art. 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Per gli interventi riguardanti la T.I. 6.4.2, l'aiuto è concesso in regime *de minimis* (Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi realizzabili mediante il Progetto Collettivo interessano in maniera organica il borgo nel suo complesso, o parte di esso, e devono comprendere, in una modalità funzionalmente integrata tra loro, gli interventi "pubblici" di recupero strutturale ed infrastrutturale, comprese le facciate private non oggetto di interventi legati ad attività produttive, e almeno un intervento "privato" di creazione e/o ampliamento di un'attività produttiva.

In particolare, il borgo deve essere caratterizzato dalla presenza di un impianto urbano i cui fabbricati siano stati realizzati entro il XIX secolo, siano collocati nel centro storico e caratterizzati da elementi tipici dell'identità dei luoghi con particolare riferimento ai materiali delle facciate e dei tetti, alle aperture quali porte e finestre, agli elementi di ornamento e di decoro. Le strutture appartenenti al borgo, ma realizzate in epoca successiva, possono essere inserite nel Progetto Collettivo previsto dal presente bando nel caso di interventi finalizzati a renderli architettonicamente coerenti con le caratteristiche del borgo.

I borghi oggetto di intervento dovranno essere inseriti in aree a potenziale vocazione turistica e con presenza di itinerari di interesse storico - culturale - religioso - enogastronomico – naturale, intorno ai quali sviluppare azioni sistemiche in grado di generare attrattività salvaguardando, nel contempo, le identità e le tradizioni locali. In questa prospettiva, quindi, va sempre evidenziata la presenza di emergenze di rilievo.

Con il termine borgo si intende tutta o una parte ben delimitata della zona A "centro storico" dello strumento urbanistico vigente del Comune quale P.R.G. o P.U.C. oppure, in assenza di tali strumenti, dell'area omologata in caso di Programma di Fabbricazione (P.D.F.), purché quest'ultima abbia conservato l'impianto originario, le caratteristiche architettoniche ed

urbanistiche primarie e la propria identità culturale.

Gli interventi pubblici, realizzabili esclusivamente da amministrazioni comunali a valere sulla T.I.

7.6.1. riguarderanno:

- spazi aperti;
- viabilità rurale storica;
- fabbricati tipici dell'architettura rurale del luogo o da rendere architettonicamente coerenti ai primi, tra cui anche quelli da adibire o adibiti ad attività socialmente utili e attività promozionali di proprietà comunale;
- facciate, incluse quelle di edifici privati, purché non interessati ad attività produttive oggetto di domanda di sostegno.

In particolare, il recupero di facciate di edifici privati, prospicienti strade, piazze di maggiore interesse dell'area del Borgo delimitata dal Comune, può essere inserito tra gli interventi della T.I.

7.6.1. del progetto pubblico, se finalizzato a **migliorare il decoro** urbano recuperando lo stile architettonico tipico dei luoghi oggetto di intervento.

Diversamente, nel caso in cui un soggetto privato intenda riqualificare la facciata di un immobile e contestualmente partecipare alla T.I.6.4.2 per intraprendere o ampliare una attività produttiva, le spese per il recupero della parte esterna sono imputate alla dotazione finanziaria della T.I. 6.4.2 e riconosciute a contributo solo se inserite nel computo metrico del progetto presentato ai sensi della citata T.I. 6.4.2.

Gli **interventi privati** destinati a soggetti che vogliono creare e/o implementare attività produttive, trovano copertura con risorse finanziarie afferenti alla Tipologia di Intervento 6.4.2. e riguardano principalmente investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- a. attività artigianali, del turismo e del commercio da implementare o avviare nei borghi rurali, tesi al miglioramento della fruibilità del territorio rurale e alla fornitura dei servizi turistici anche ai fini dell'ospitalità diffusa;
- b. attività di servizio indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi alla persona settore sociale;
- c. attività sopra indicate che prevedono l'utilizzo delle ICT e servizi on-line.

Nell'ambito degli interventi di cui alla lettera a. sono ammessi i seguenti investimenti:

- adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili per l'ospitalità, per la ricettività turistica e per quelli adibiti ad attività artigianali e/o commerciali;
- interventi volti al miglioramento degli standard di qualità di ricettività turistica previsti dalla carta dei servizi turistici regionali (art. 27 della L.R. n. 18/2014) che definiscono anche il livello essenziale dei servizi garantiti;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza e delle condizioni di agibilità e accessibilità dell'immobile con l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili e di risparmio energetico con l'introduzione anche di sistemi di riscaldamento/raffreddamento ad alta efficienza;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



- macchinari ed attrezzature, strettamente funzionali allo svolgimento delle attività previste dal *business plan*, compresi gli arredi qualora necessari all'attività da intraprendere;
- acquisto di personal computer ed altre attrezzature informatiche;
- adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento dei beni immobili ed acquisto di attrezzature idonee per la preparazione e conservazione dei cibi, nell'ambito della ristorazione e/o degustazione dei prodotti tipici del territorio;
- utilizzo delle ICT e servizi on –line a servizio delle attività soprarichiamate, quali:
 - attivazione di servizi di connettività a banda larga con acquisto e installazione di apparato di trasmissione e ricezione (router, modem, antenna o parabola);
 - realizzazione di una rete LAN interna (anche in tecnologia Wi-Fi);
 - interventi per la predisposizione di cablaggi in fibra ottica.
- servizi ricreativi, d'intrattenimento e per l'integrazione sociale, come: accoglienza di persone, compresi i minori e/o soggetti deboli o in fase di reinserimento sociale tramite attività rivolte a persone con disabilità o svantaggi di qualsiasi genere;
- servizi di socializzazione, aggregazione e svago rivolti a persone della terza età autosufficienti;
- servizi alla popolazione: bambini (attività ricreative, campi scuola, centri estivi); anziani (attività per il tempo libero, assistenza).

I servizi in ambito sociale dovranno indicare la seguente specifica:

Servizi per anziani autosufficienti > 65anni	Servizi per ragazzi 6 -14 anni	Servizi per famiglie	Servizi per extracomunitari
Servizi per giovani 14-30 anni	Servizi per neonati e/o bambini 0-6 anni	Servizi per disabili	Servizi per la generalità della popolazione

Il GAL Alto Casertano prevede la nascita e lo sviluppo di tali attività solo all'interno dei borghi rurali realizzati con la misura 7.6.1.

Nell'ambito degli interventi di cui alle lettere b. e c. sono ammessi i seguenti investimenti:

- miglioramento delle condizioni di sicurezza e delle condizioni di agibilità e accessibilità dell'immobile con l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e di risparmio energetico con l'introduzione di sistemi di riscaldamento/raffreddamento ad alta efficienza;
- macchinari ed attrezzature, strettamente funzionali allo svolgimento delle attività previste dal *business plan*, compresi gli arredi qualora necessari all'attività da intraprendere;
- acquisto di personal computer ed attrezzature informatiche destinate all'attività extralberghiera e finalizzata alla gestione dell'attività ed al commercio elettronico;
- adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento degli edifici ed acquisto di attrezzature idonee per la preparazione e conservazione dei cibi, nell'ambito dei servizi per la ristorazione;
- utilizzo delle ITC e servizi on –line a servizio delle attività soprarichiamate:
 - attivazione di servizi di connettività a banda larga con acquisto e installazione di apparato di trasmissione e ricezione (router, modem, antenna o parabola);
 - realizzazione di una rete LAN interna (anche in tecnologia Wi-Fi);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- interventi per la predisposizione di cablaggi in fibra ottica.

6. BENEFICIARI

Per gli interventi pubblici relativi alla T.I. 7.6.1.B1:

- Comuni la cui popolazione residente risulti inferiore e/o uguale ai 5000 abitanti (dati piccola aggiornamento dell'ultimo censimento 2011) ricadenti nelle Macroaree C e D del territorio del GAL Alto Casertano.

Per gli interventi privati relativi alla T.I. 6.4.2:

- i. Microimprese e piccole imprese ai sensi del Reg. 702/2014, che forniscono servizi alla persona sotto qualsiasi forma giuridica, nell'ambito del settore turistico, artigianale e commerciale sociale, e nell'ambito del settore dei servizi.
- ii. Persone fisiche e società che avviano e/o implementano attività extra agricole, nell'ambito del settore turistico, commerciale ed artigianale, e nell'ambito del settore dei servizi anche sociale.

I soggetti di cui ai punti i e ii devono avere sede di realizzazione dell'investimento e dell'unità tecnico economica nel borgo rurale del Comune che partecipa al Progetto Collettivo nel territorio dell'Alto Casertano, tramite partecipazione alla sottomisura 7.6.1 - operazione b).

Per ulteriori specifiche sull'ammissibilità dei beneficiari, si rimanda ai successivi capp. 7 e 8.

7. CONDIZIONI DIAMMISSIBILITÀ

Il Progetto Collettivo, per essere ammesso alla valutazione, dovrà prevedere un progetto con interventi pubblici la cui domanda di sostegno va presentata nell'ambito della T.I. 7.6.1. ed **almeno un progetto** presentato da soggetto privato nell'ambito della T.I. 6.4.2.

I rapporti tra Comune e soggetti privati (sia quelli interessati al recupero di facciate per migliorare il decoro urbano che all'implementazione di attività produttive) saranno regolati da apposita **Convenzione (Allegato n.1)** i cui dettagli sono specificati nell'art. 14 del presente bando "Presentazione della domanda di sostegno e documentazione da allegare".

Di seguito sono elencate le condizioni di ammissibilità per singola tipologia di intervento.

Tipologia di intervento 7.6.1.B1

I soggetti pubblici devono attenersi alle seguenti condizioni:

- ricadere nei comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti e ricompresi nelle macroaree C e D del PSR Campania 2014-2020 ;
- presentare elaborati progettuali di livello almeno definitivo;
- osservare i principi della Carta del Restauro 1972 e quelli della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia dei paesaggi attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano";



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- laddove esistenti proporre progetti coerenti con eventuali piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base (laddove esistenti) e conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale, ai sensi dell'art. 20(3) del reg. (UE) n.1305/2013;
- rispettare i massimali previsti all'interno del presente bando per interventi di riqualificazione di strade e piazze storiche all'interno del centro storico fissato a 500.000,00 euro;

Tipologia di intervento 6.4.2

I soggetti privati, per essere ammessi a valutazione, devono attenersi alle seguenti condizioni:

- proporre e attivare progetto esecutivo cantierabile, prontamente realizzabile, che contenga, a corredo della domanda di finanziamento, tutte le autorizzazioni e i permessi per la puntuale realizzazione dell'opera (fatta eccezione dell'autorizzazione sismica, che dovrà essere presentata prima del provvedimento di Concessione);
- finalizzare l'esercizio delle attività in uno dei settori indicati, con specifico riferimento ai codici Ateco2007 delle attività economiche ISTAT, riportate nell'articolo "Altre condizioni preclusive all'accesso";
- essere iscritti alla Camera di Commercio in caso di imprese e persone fisiche in attività che implementano l'attività extragricola. In caso di imprese o persone fisiche non ancora in attività, l'iscrizione deve avvenire attraverso la Comunicazione Unica alla Camera di Commercio preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno;
- essere inseriti nell'allegato 2 "Documento Strategico del Progetto Collettivo" ed essere stati selezionati attraverso una specifica manifestazione di interesse indetta dal Comune, come specificato all'art 14 del presente bando;
- essere in possesso dei beni immobili da adeguare, rifunionalizzare e/o migliorare. Non è ammesso il comodato;
- in caso di produzione, i prodotti non devono essere compresi nell'allegato 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Non sono ammissibili aiuti a favore del contoterzismo.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

Tutti i beneficiari del Progetto Collettivo, al fine di non veder preclusa l'ammissione a valutazione, dovranno rispettare i requisiti previsti al capitolo 12.1 delle **Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.0.)** relativi all'affidabilità del richiedente, nonché aver superato con esito positivo il sopralluogo preventivo e raggiunto il punteggio minimo relativamente ai criteri di selezione. Nel caso in cui il sostegno sia comunque riferibile all'uso di un immobile (ad esempio, perché destinato, anche solo parzialmente, a interventi sullo stesso, o perché sede strumentale all'attività oggetto di sostegno), l'immobile, secondo quanto previsto dagli art.24 e ss. del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., deve risultare già agibile al momento della presentazione della Domanda di sostegno, qualora la stessa non



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



preveda interventi rilevanti ai fini dell'agibilità; se la Domanda di Sostegno prevede, invece, interventi rilevanti ai fini dell'agibilità, l'immobile dovrà risultare agibile all'esito degli interventi. Gli adempimenti finalizzati al rispetto di quanto sopra, sono sempre a carico del proprietario o possessore dell'immobile.

Per interventi relativi alle facciate private eseguite a valere sulla T.I. 7.6.1B1, la Convenzione specifica il rispetto di quanto sopra.

Inoltre, **per gli interventi pubblici relativi alla T.I.7.6.1.**, il Comune, **pena esclusione**, è tenuto a:

- rispettare le caratteristiche del borgo rurale descritte nell'art. 5 del presente bando;
- proporre una sola domanda di sostegno relativa ad un unico Progetto Collettivo. La presentazione di più progetti Collettivi comporterà la non ammissibilità di tutti i progetti presentati;
- rimuovere, in caso di interventi su facciate, elementi volumetrici non congrui ed elementi quali sporti, balconi, antenne, ecc. non riconducibili all'impianto originario dell'edificio e sostituire con altri che rispettino lo stile architettonico e l'uso di materiali propri dei luoghi (vedi par.9.2 "Prescrizioni tecniche"). Tale condizione vale sia per l'intervento pubblico che per gli interventi dei privati. Per elementi non congrui si intendono le "superfettazioni" ossia le parti, in genere di epoca recente, incoerenti all'impianto originario dell'edificio e agli ampliamenti organici del medesimo il cui carattere anomalo sia tale da compromettere la tipologia e/o l'aspetto estetico dell'edificio e/o dell'ambiente circostante;
- provvedimento del Comune di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- presentare la convenzione (Allegato n.1), il cui schema sia stato approvato dal Comune, e sottoscritta dallo stesso nonché dai soggetti privati.
- per tutti i richiedenti (soggetti pubblici):
 - non aver subito una revoca del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020 ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto;
 - essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05.

Per i progetti presentati relativi alla T.I. 6.4.2. i privati sono tenuti a rispettare le condizioni di seguito

indicate, in funzione del tipo di attività produttiva prescelta. Pertanto sono ammissibili (art. 5 del bando):

- per l'**artigianato**: le attività definite ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 288 del 25 maggio 2001;
- per il **turismo** e il **commercio**: gli interventi di ricezione turistica extralberghiera e di piccola ristorazione, regolate secondo la normativa vigente, sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO2007, come di seguito indicate: Sezione I "Attività dei servizi"
- per i servizi di **alloggio** e di **ristorazione**", Divisione 55 "Alloggio", limitatamente ai seguenti codici: 55.20.2; 55.20.51, e Divisione 56 "Attività dei servizi di ristorazione", limitatamente ai



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



seguenti codici: 56.10.11; 56.10.2; 56.10.3; 56.21.0; 56.30.0;

- per i **servizi**: le imprese o persone fisiche operanti nell'ambito delle attività corrispondenti ai seguenti codici Ateco 2007: 63.99.00; 77.21.01; 77.39.94; 79.90.2.; 96.09.04;
- **per servizi alla persona nel settore sociale**: le attività menzionate nell'articolo n. 5 "descrizione degli interventi", corrispondenti al codice di attività 88, sulla base della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007 e imprese, iscritte alla Camera di Commercio come imprese sociali, in raccordo con l'Ambito Territoriale di appartenenza, che rilascia il verbale di coordinamento da cui si evinca la coerenza dell'intervento con il Piano Sociale Regionale di riferimento e con i requisiti di accreditamento stabiliti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari.

Qualora il bando emanato dal GAL Alto Casertano relativo alla T.I. 6.4.2 – 7.6.1 sia aperto contestualmente al bando emanato dall'Amministrazione Regionale per la medesima misura, il beneficiario non può presentare Domanda di sostegno per entrambi i bandi, a pena di decadenza di entrambi.

9 SPESE AMMISSIBILI

Interventi relativi alla T.I.7.6.1.B1

Le categorie di spesa previste dal presente Bando sono ammissibili se coerenti con il paragrafo 2, art.45 del Reg.(UE) n.1305/13 e con il paragrafo 12.4.1 "Spese per investimenti" delle Disposizioni Generali. Pertanto sono ammesse a sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa (inclusi i relativi oneri per la sicurezza e la manodopera):

1. restauro e/o ripristino delle pavimentazioni degli spazi aperti o porticati, arredi urbani originali; acciottolati, lastricati, ammattonati, viabilità storica;
2. restauro e/o ripristino delle facciate di edifici pubblici e, nel caso di immobili di proprietà di privati, sole se fronte strada (incluso l'eventuale sostituzione di infissi non congrui) tesi al recupero dei caratteri originari e al ripristino funzionale, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra naturale (non in finta pietra), frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi;
3. eliminazione di parti incongrue (superfettazioni) rispetto all'impianto originario di un fabbricato;
4. riparazione, adeguamento o miglioramento sismico anche con interventi locali, esclusivamente per gli edifici pubblici, nel rispetto del Decreto Ministero delle Infrastrutture del 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni", capitolo8;
5. ripristino del manto di copertura originale o rifacimento di esso con materiali tradizionali laddove presenti elementi non consoni, esclusivamente per gli edifici pubblici;
6. utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o risparmio energetico, di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida;
7. opere relative ad impianti tecnologici, igienici e sanitari essenziali ad uso di edifici pubblici;
8. sistemazione e ripristino di infrastrutture quali fognature, acquedotti, illuminazione pubblica,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- comprese opere per la messa in sicurezza dei luoghi;
9. predisposizione cablaggio fibra ottica;
 10. spese tecniche e generali e altre a disposizione, come da quadro economico ed entro il limite dell'importo della spesa ammessa, così come definito nel paragrafo 8.1 del PSR 2014 – 2020 nonché paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Generali.

N.B. Ai fini dell'ammissibilità delle spese:

- gli interventi di cui ai punti **1, 2 e 3** devono raggiungere **almeno il 25% della spesa totale ammissibile** a finanziamento del progetto pubblico;
- gli interventi di cui ai punti **4 e 5** sono ammissibili solo per edifici pubblici e comunque nella **misura massima pari al 50% della spesa totale ammissibile** a finanziamento del progetto pubblico;
- gli interventi di cui ai punti **6 e 7** sono ammissibili nella **misura massima pari al 10% della spesa totale ammissibile** a finanziamento del progetto pubblico;
- gli interventi di cui ai **punti 8 e 9** sono ammissibili nella **misura massima pari al 50% della spesa totale ammissibile** a finanziamento del progetto pubblico.

Non sono ammissibili spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese relative al progetto, che dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e incluso nella Relazione Tecnico Economica, facendo riferimento al sottostante Quadro Economico:

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti a ribasso	
Totale A (a.1+a.2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (<i>max 5% di A</i>)	
b.2 Spese tecniche e generali di A	
b.3 Oneri di scarica	
b.4 IVA (<i>% di A+b.1+b3</i>)	
b.5 IVA (<i>% di b.2</i>)	
Totale B (b.1+ b.2+ b.3+b.4+b.5)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO (A+B)	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Precisazioni

Gli importi del quadro economico del presente articolo saranno riportati nella domanda di sostegno alla **Sezione II - Dati del sottointervento** tenendo conto della seguente corrispondenza

Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno		Voce di costo del quadro economico esposto nel presente bando:	
Descrizione		Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A (Lavori) + b1 (imprevisti) + b.3 (oneri di discarica)	b.4 IVA di (A + b.1+b.3)
Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	b.2 (spese tecniche e generali)	b.5 (IVA di b.2)

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui ai punti 1- 9 del presente paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" coerentemente al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi - Beneficiari pubblici".

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi secondo le modalità utilizzate dalla Regione per la formazione dei prezzi del citato Tariffario.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n. 50/16 e ss.mm.ii. calcolato rispetto al decreto di rimodulazione.

b.2 Spese tecniche e generali: saranno riconosciute, così come indicato e nei limiti riportati nel paragrafo "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- incentivo per funzioni tecniche (art.113 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.) affidate al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. **sempre che non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con Delibera n.7/2017;**
- spese per la commissione di aggiudicazione laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- spese tenuta conto;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- spese per le azioni informative e pubblicitarie.

Il calcolo e le valutazioni relative alla definizione del limite previsto per tali spese, così come previsto nelle Disposizioni Generali, dovrà essere opportunamente descritto nella relazione del RUP nominato dal Comune.

Riguardo al primo punto dell'elenco a), in linea con quanto previsto nelle Disposizioni Generali al par. 13.2.2.2 "Ragionevolezza dei costi", sono riconosciute a contributo esclusivamente le spese tecniche e quindi onorari di ingegneri, architetti e consulenti ai sensi dell'art. 60 Reg 1305/13 se direttamente collegate alle opere finanziate. Tali spese sono ammissibili a condizione che la selezione del progettista sia avvenuta nel rispetto delle procedure previste dal D.Lgs. 50/2016 ed ss.mm.ii., in un periodo non antecedente ai 24 mesi dalla data di presentazione della Domanda di sostegno e, comunque successiva alla data del 20/11/2015. Al fine di determinare l'importo del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento all'esterno dei servizi tecnici, o di supporto al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o alla Direzione Lavori (DL), anche precedenti alla Domanda di Sostegno) l'ente, consapevole dell'ammissibilità delle spese generali collegate agli investimenti entro i limiti specifici previsti dal PSR Campania 2014/2020, deve effettuare una stima di detti servizi facendo riferimento ai criteri fissati nel Decreto del 17 giugno 2016 del Ministero della Giustizia e successive modifiche e integrazioni. Per motivi di trasparenza e correttezza, in ogni caso, l'ente deve riportare nella documentazione di gara, il procedimento adottato per il calcolo dei compensi posti a base di gara, inteso come elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi. La predetta stima e la documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento dovranno essere trasmesse al competente Soggetto Attuatore a corredo della Domanda di Sostegno (in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda) ai fini delle verifiche propedeutiche alla rimodulazione del contributo (nei casi di servizi tecnici affidati dopo la presentazione della Domanda).

Nel caso particolare di spese tecniche già sostenute, deve essere prodotta, oltre alla documentazione relativa all'affidamento dell'incarico, anche la stima in base alla quale è stata individuata la procedura di affidamento.

Inoltre, la procedura di scelta del contraente, variabile in base all'importo del contratto da affidare, va espletata nel rispetto del principio di concorrenza, ossia di confronto tra offerte per garantire la massima partecipazione tra operatori economici; gli enti pubblici, a tal fine, sono tenuti a seguire le procedure di appalto in modo da ottenere il prezzo più vantaggioso, e assicurare contemporaneamente equità e trasparenza.

In relazione al secondo punto dell'elenco b), gli incentivi per le funzioni tecniche, regolamentati all'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., sono riconoscibili nel rispetto di quanto stabilito dalle Disposizioni Generali al paragrafo 12.4.3.1.

b.3 Oneri di discarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e all'avvenuta scelta di quello economicamente più favorevole per il beneficiario.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



b.4 e b.5 IVA: ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.2.2016.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal Documento delle Disposizioni Generali, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando.

Per gli interventi relativi alla T.I. 6.4.2

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Reg (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili le seguenti voci di spesa, che dovranno essere ben esplicitate e separate in opportuno quadro economico e nel computo metrico estimativo con importi e percentuali:

- a investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili. In particolare saranno ammissibili a finanziamento lavori di:
- riqualificazione e/o ripristino delle facciate, fronte strada, degli edifici che siano visibili per la maggior parte da strade e piazze pubbliche facenti parte del borgo da riqualificare, tesi al recupero dei caratteri originari ed al ripristino funzionale, nella percentuale massima del 20% del totale dei lavori di riqualificazione previsti da progetto, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra(escluso finta pietra), frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi, infissi laddove non coerenti, **nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni delle analoghe attività previste per l'intervento pubblico;**
 - interventi di ristrutturazione, rifunzionalizzazione di locali, muniti di regolare autorizzazione, destinati all'attività produttiva, ivi compresi quelli edifici finalizzati allo svolgimento di attività sociali;
 - eventuali interventi strutturali (comprensivi di adeguamento antisismico) per i lavori previsti dal progetto, comprensivi dell'eliminazione delle parti incongrue rispetto all'impianto originario di un fabbricato, e nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni delle analoghe attività previste per l'intervento pubblico, saranno ammissibili nella misura massima del 20% della spesa ammissibile dell'intervento riferibile allo specifico fabbricato ;
 - interventi di efficientamento energetico con l'introduzione di sistemi di riscaldamento/raffreddamento ad alta efficienza;
 - adeguamento e inserimento di impianti tecnologici, purché non alterino la struttura statica degli edifici e l'immagine complessiva degli ambiti storico-antropologici di riferimento.
- b acquisto di nuovi macchinari, attrezzature necessari alle attività da intraprendere (compresi gli arredi qualora necessari all'attività) ivi compresi gli arredi strettamente funzionali alla fruizione dei servizi da parte degli ospiti;

- c realizzazione e/o acquisizione di programmi informatici funzionali alle attività da realizzare;
d spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) - b) e c) nei limiti delle aliquote della spesa ammessa, come definite dal parag. 12.4.3 delle disposizioni generali delle misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014 -2020.

Voci di costo	Importo €
A - Lavori:	
a.1 Importo lavori	
a.2 oneri per la sicurezza	
Totale A (a.1+a.2)	
B – Attrezzature	
C - Spese tecniche e generali	
c.1 Spese tecniche e generali relative ad A	
c.2 Spese tecniche e generali relative ad B	
D - Oneri di scarica	
E- IVA	
e.1 IVA (% di A+B+D)	
e.2 IVA (% di C)	
TOTALE COMPLESSIVO INVESTIMENTO	

Le voci dovranno rispettare quanto stabilito nelle Disposizioni Generali.

Gli importi del quadro economico saranno riportati nella domanda di sostegno alla Sezione II - Dati del sottointervento tenendo conto della seguente corrispondenza:

Intervento	Sottointervento	Voce di spesa riportata nella Sezione II "Dati del sottointervento" della domanda di sostegno	Voce di costo del quadro economico sopra riportate:	
			Voci da imputare nella Colonna imponibile	Voci da imputare nella colonna IVA
Descrizione	Descrizione	Descrizione		
Implementazione di attività produttive	Inserimento da ripetere per ogni sottointervento realizzato (Settore Turismo –	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→ A+D)	IVA di A+D)
		Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature	B)	IVA di B)

	Settore Artigianato – Settore Commercio	Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	C)	IVA di C)
		Investimenti immateriali: Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali		B)	IVA di B)
Attività di servizi alla persona nel settore sociale	<i>Non presente</i>	Costruzione, acquisizione, incluso leasing o miglioramento di bene immobile	→	A+D)	IVA di A+D)
		Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature		B)	IVA di B)
		Spese generali collegate alle spese (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità)	→	C)	IVA di C)
		Investimenti immateriali: Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali		B)	IVA di B)

Per la determinazione circa l'ammissibilità ed eleggibilità delle spese si fa riferimento al par. 12.4 delle Disposizioni Attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o animali del PSR Campania 2014-2020. In particolare la spesa deve essere:

- imputabile a un intervento finanziato; vi deve essere una diretta relazione tra spese sostenute, investimenti realizzati ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- commisurata rispetto all'azione ammessa e comportare costi congrui e ragionevoli in raffronto alle caratteristiche e alla dimensione del progetto.

Per congruità e ragionevolezza dei costi, per i beneficiari privati, si rimanda a quanto riportato nelle Disposizioni Generali al paragrafo 13.2.2.1.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente, totalmente e definitivamente



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



sostenute dal beneficiario finale.

Queste devono corrispondere a “pagamenti effettuati ed effettivamente sostenuti dal beneficiario”, comprovati da fatture e relativi giustificativi di pagamento intestati al beneficiario.

Ove non sia possibile presentare le fatture, i pagamenti devono essere giustificati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo 15.4.1 delle Disposizioni Generali

Il pagamento deve essere effettuato da un conto intestato al beneficiario come previsto dal paragrafo 16.3.3 delle Disposizioni Generali.

In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti o in natura.

9.1 BUSINESS PLAN

Per i beneficiari relativi alla T.I. 6.4.2 è necessario allegare la redazione del *business plan* secondo lo schema **Allegato n. 3** al presente bando.

Il Business Plan deve comprendere il progetto di investimento da realizzare che sarà sottoposto a valutazione di merito da parte degli Uffici istruttori, tesi a verificare anche la congruità tecnica ed il corretto dimensionamento degli investimenti proposti, al fine di valutare l'ammissibilità della domanda di finanziamento.

9.2 PRESCRIZIONI TECNICHE/ALTRE INDICAZIONI SPECIFICHE

Per gli interventi relativi alla T.I. 7.6.1., i progetti pubblici candidati a finanziamento dovranno garantire la qualità progettuale attraverso la definizione in modo compiuto delle tecniche, delle tecnologie di intervento, dei materiali riguardanti le singole parti del complesso e delle modalità esecutive delle operazioni tecniche. Pertanto, saranno realizzati nel rispetto:

- dei principi della Carta del Restauro del 1972;
- della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
- della Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla “Salvaguardia dei Paesaggi”;
- del D.Lgs. n. 42/2004 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e ss.mm.ii.;
- delle altre norme di riferimento riferite al caso (norme tecniche delle costruzioni, norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche, etc.).

In generale si effettueranno gli interventi utilizzando materiali appartenenti alla tradizione locale o con quanto previsto dai piani comunali per le aree di salvaguardia dei centri storici. In particolare, si osserveranno le seguenti prescrizioni tecniche:

- *per manufatti*: mantenimento della struttura architettonica in conformità alle normative ambientali ed urbanistiche vigenti;
- *per murature, strutture orizzontali (solai, volte e coperture) e non*: gli interventi devono garantire la coerenza con l'architettura e il paesaggio urbano in cui si inseriscono;
- *per facciate e superfici esterne*: conservazione e restauro sulla base della valutazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



analitica delle tecniche tradizionali, dei materiali e delle eventuali trasformazioni subite; nel caso di edifici di più recente costruzione, gli interventi sulle facciate e sulle superfici esterne devono essere finalizzati a rendere gli stessi coerenti con l'architettura e il paesaggio urbano in cui si inseriscono;

- *per infissi esterni*: rinnovo di ante, scuri, persiane con l'utilizzo esclusivo di materiali e tecniche che garantiscano la coerenza dell'intera facciata col borgo in cui sono inserite, compresi gli infissi in PVC e/o simili ma solo se effetto legno. Ciò significa che **non saranno riconosciuti i costi relativi all'intera facciata, nel caso siano lasciati infissi e avvolgibili in materiale plastico/alluminio anodizzato e simili o comunque discordanti con il carattere storico/ architettonico del borgo**;
- *per pavimentazioni di spazi aperti o porticati*: mantenimento, restauro o ripristino con acciottolati, lastricati, ammattonati;
- *per elementi di vani adibiti a chiusura ed apertura*: conservazione o restauro di portoncini, cancellate, inferriate ed altri se espressione della tradizione locale, altrimenti vanno realizzati con tecniche e materiali analoghi, se non uguali, agli originali;
- *per impianti tecnologici*: adeguamento e installazione, modificando o realizzando vani tecnici che si inseriscano nel contesto storico / architettonico del paesaggio urbano.

I progetti potranno essere:

- di livello definitivo;
- di livello esecutivo. In quest'ultimo caso i progetti dovranno essere corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative, ad eccezione dell'autorizzazione sismica, che, se necessaria, sarà presentata unitamente alla documentazione prevista per il decreto di rimodulazione.

Non saranno ammessi:

- modifiche di volumi, sopraelevazioni, trasformazioni e modifiche di scale esterne, logge e porticati, realizzazioni di nuove aperture, modifiche di prospetti dei fabbricati, a meno che le stesse non siano necessarie al rispetto di norme vigenti e comunque che per esse sia garantito il miglior inserimento possibile nel contesto storico / architettonico del paesaggio urbano;
- interventi su edifici privi totalmente di tetto di copertura originaria.

Per gli interventi relativi alla T.I. 6.4.2

Cantierabilità degli investimenti

Per le operazioni riguardanti progetti d'investimento che prevedono interventi su immobili, la cantierabilità è intesa come l'avvenuta acquisizione di tutti i necessari titoli abilitativi, autorizzazioni, convenzioni, atti d'obbligo, necessari per l'avvio dello stesso, come specificato alla domanda di sostegno, ad eccezione dell'autorizzazione sismica che dovrà essere presentata prima del Provvedimento di Concessione. I progetti devono, quindi, essere corredati da tutti i provvedimenti amministrativi occorrenti per la loro immediata realizzazione, cioè essere in



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



possesso di tutti gli atti autorizzativi previsti dalla norma vigente al momento della presentazione della domanda, completi degli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento, delle autorizzazioni, pareri e nulla osta degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

Per le operazioni riguardanti l'acquisto di macchinari e/o attrezzature /arredi da inserire/istallare negli immobili oggetto di finanziamento, deve essere data dimostrazione al momento della presentazione della domanda del possesso del titolo autorizzativo e prodotto in sede di saldo documentazione relativa all'agibilità. Inoltre l'intervento:

- deve essere proposto ed attivato sulla base di un progetto che dimostri la creazione o lo sviluppo delle attività extragricole e riguardare la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato precedentemente citato;
- deve essere realizzato su beni immobili in possesso del beneficiario (ad esclusione del comodato);
- in caso di conservazione e restauro delle facciate e delle superfici esterne, gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto previsto per i beneficiari pubblici nel sotto paragrafo precedente.

Inoltre, i beneficiari dovranno:

- aver effettuato l'iscrizione al registro alla Camera di Commercio se imprese e persone fisiche già in attività che implementano l'attività extragricola, o la Comunicazione Unica alla Camera di Commercio, al momento della presentazione della domanda di sostegno in caso di imprese o persone fisiche, non ancora in attività, che intendono avviare l'attività extragricola. Tale Comunicazione permette tutti gli adempimenti, semplificando così le comunicazioni tra imprese e Pubblica Amministrazione. Le imprese individuali che ancora non iniziano l'attività si iscrivono "inattive" come già accade per le società. L'oggetto dell'impresa individuale "inattiva" è espresso dal codice Ateco dichiarato nei modelli IVA;
- aver effettuato la Comunicazione alla Camera di Commercio di inizio di attività entro la data di collaudo degli interventi a farsi: tale operazione pone l'impresa in stato "attivo" ed attribuisce il codice Ateco, in base alla descrizione presentata nella documentazione allegata alla domanda di finanziamento.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Fermo restando quanto previsto al cap. 4:

Per gli interventi relativi alla T.I. 7.6.1.B1

La spesa massima ammissibile per il recupero del borgo rurale è fissata in € 500.000,00 IVA inclusa, come risultante dalla voce "totale investimento" del quadro economico.

L'aliquota del contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo sopra indicato,



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



la differenza resterà a totale carico del beneficiario ma, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, le opere complessivamente realizzate saranno oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

Per gli interventi relativi alla T.I. 6.4.2

Il contributo massimo ammissibile per singolo progetto è fissato in € 75.000,00.

L'aiuto è concesso in regime "de minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013). L'aliquota del contributo è pari al 75% della spesa ammessa, pari ad un massimo per progetto di € 100.000,00.

L'ammissibilità dell'IVA segue quanto disposto al paragrafo 12.4.4 delle Disposizioni Generali.

La quota massima finanziabile totale per gli interventi relativi alla T.I. 6.4.2 per ogni singolo Progetto Collettivo non potrà superare € 250.000,00.

Per il Progetto Collettivo nel suo complesso

La quota massima ammissibile per ciascun Progetto Collettivo (7.6.1.B1 + T.I. 6.4.2) è pari a € 750.000,00.

11. CRITERI DI SELEZIONE

La domanda di sostegno dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnico-amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi.

Si riportano di seguito le declaratorie di ciascun fattore di valutazione e nelle tabelle successive si indicano i relativi punteggi:

Principio di selezione n. 1: Numero di abitanti del comune¹(max. 5 punti) – per la T.I. 7.6.1			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
1.1	Numero di abitanti per comune	popolazione ≤ 1000 unità	5
		popolazione > 1000 e ≤ 2000 unità	4
		popolazione > 2000 e ≤ 3000 unità	3
		popolazione > 3000	0

Principio di selezione n. 2: Macroarea di appartenenza (max. 5 punti) – per la T.I. 7.6.1		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti

¹ dati ISTAT aggiornamento dell'ultimo censimento popolazione 2011



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



2.1	Realizzazione del progetto in macroarea D	Ubicazione del progetto in macroarea D ²	5
-----	---	---	---

Principio di selezione n. 3: Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura (max. 50 punti) – per la T.I. 7.6.1			
Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
3.1	<p>Caratteristiche tecniche del progetto.</p> <p><i>L'attribuzione del punteggio è legata alla presenza:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <i>rilievi fotografici con coni ottici;</i> <i>descrizione dello stato dei luoghi con relazione descrittiva del contesto storico del borgo datato;</i> <i>inquadramento urbanistico /territoriale: PRG (Piano Regolatore Generale) PUC (Piano Urbanistico Comunale);</i> <i>descrizione dei lavori e rendering;</i> <i>soluzioni progettuali/architettoniche /specifiche tecniche innovative (quali FRP materiali fibrorinforzati a matrice polimerica ed altre);</i> <i>superamento di degrado iniziale (finalizzato a realizzare facciate: a) su un fronte riqualificato di un insieme di edifici disposti, senza soluzione di continuità e per lunghezza considerevole, lungo un asse viario urbano o altro simile elemento di allineamento; oppure b) nel rispetto di Unità Minima d'Intervento qualora previste nei regolamenti di pianificazione urbanistica);</i> <i>Piano Colore del Comune approvata dalla Giunta comunale.</i> 	Analisi dettagliata: presenza di 7 elementi	15
		Analisi sufficiente: presenza di 6 o 5 elementi	10
		Analisi mediocre: presenza di 4 o 3 elementi	6
		Analisi scarsa: presenza di un numero di elementi uguale o minore di 2	0
3.2	<p>Analisi storica del borgo oggetto dell'intervento.</p> <p><i>È valorizzato il borgo rurale, ben delimitato, che ha conservato l'impianto originario o parte di esso, descritto attraverso le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche dell'epoca a cui risale ogni elemento di pregio, documentato attraverso fotografie attuali confrontate, ove possibile, con immagini originarie, illustrandone, in tal modo, la singola evoluzione storica.</i></p> <p><i>Il criterio premia gli interventi di riqualificazione dei borghi secondo la percentuale ottenuta dal rapporto fra la superficie del Borgo che ha conservato l'impianto originario e presenta elementi storici di pregio e la superficie totale del Borgo ben delimitato.</i></p>	≥ del 70 %	10
		<del 70 % e ≥ del 40 %	5
		<del 40 %	0

²Allegato Territorializzazione del PSR 2014/2020



	<i>La valutazione si basa sulla schedatura degli elementi strutturali e infrastrutturali dell'epoca di interesse storico e artistico, con relativa rappresentazione fotografica, esistenti nel borgo oggetto di intervento, (ART. 5-4 Carta del Restauro – L.R. 18/10/2002 n.26 - titolo 1 ART.2), individuati ed evidenziati attraverso specifica planimetria su cui siano ben delimitate le due parti, quella originaria e il borgo delimitato.</i>		
3.3	Epoca storica di costruzione dell'impianto originario del Borgo	se risalente ad epoca precedente o uguale al 1500.	5
3.4	<p>Risorse presenti nel territorio in qualità di attrattori</p> <p>1. <i>Se il comune rientra in uno dei seguenti itinerari (culturale, religioso, enogastronomico, ambientale)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>itinerari culturali finanziati con le precedenti programmazioni, sentieri riconosciuti dal CAI o dal F.I.E nel territorio comunale o anche mappati e adottati dall'Assessorato al Turismo, percorsi di interesse regionale riconosciuti con delibere regionali;</i> ▪ <i>itinerari religiosi: http://www.vaticano.com/le-porte-sante-in-campania-giubileo-della-misericordia/</i> ▪ <i>itinerari enogastronomici: presenza in loco di Consorzi di tutela e valorizzazione riconosciuti;</i> ▪ <i>itinerari ambientali: presenza di area SIC e ZPS, oasi e parchi, riserve naturali</i> ▪ <i>sito web: http://www.ecampania.it/itinerari-campania?field_provincia_tid%5B%5D=13&field_attivita_principale_tid%5B%5D=26</i> <p>2. <i>Aree caratterizzate da filiere produttive tipiche riconosciute (aree DOP, IGP);</i></p> <p>3. <i>Attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale): strutture alberghiere e/o extra- alberghiere (almeno 2 extra-alberghiere). Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune.</i></p> <p>4. <i>Attività di piccola ristorazione e di artigianato tipico; Il dato va desunto dalla Camera di Commercio/comune.</i></p> <p><i>La valutazione si basa sulla presenza delle risorse, così differenziata: (per ciascuna risorsa va considerata almeno 1 tipologia)</i></p>	soddisfatte 4 risorse sopra elencate	10
		soddisfatte 3 risorse sopra elencate	8
		soddisfatte 2 o 1 risorsa sopra elencate	5
		nessuna risorsa soddisfatta	0

3.5	Partecipazione di soggetti privati alla tipologia 6.4.2. <i>Il valore si ottiene calcolando il rapporto tra la spesa totale (somma della quota privata e contributo pubblico) degli interventi privati relativi alla Tipologia d'intervento 6.4.2 e la spesa totale del Progetto Collettivo. Il criterio premia la partecipazione dei soggetti privati.</i>	Interventi privati >20% della quota dell'intero Progetto Collettivo.	5
		Interventi privati $\geq 15\% \leq 20\%$ della quota dell'intero Progetto Collettivo.	3
		Interventi privati < 15 % della quota dell'intero Progetto Collettivo.	0
3.6	Livello progettuale	Progetto esecutivo redatto ai sensi della normativa vigente al momento dell'emanazione del bando.	5

Principio di selezione n.4: Grado di validità ed innovazione del progetto privato (max. 15 punti) – per la T.I. 6.4.2

Descrizione		Modalità di attribuzione	Punti
4.1	Servizi alle persone	Se il progetto prevede servizi alle persone, ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto leg.24 marzo 2006 n.155	5
4.2	ICT e banda larga	Se il progetto prevede servizi erogabili attraverso la rete anche con l'utilizzo della banda larga	5
4.3	Risparmio energetico: Riqualificazione di locali destinati alla realizzazione del progetto con aumento dell'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente) e che prevedono anche sistemi di raffreddamento ad alta efficienza.	Aumento dalla prestazione iniziale (passaggio di categoria da certificato energetico)	
		Classe A	5
		Classe B	4
		Classe C e D	3
		Classe E e F	2
		Classe G	0

Principio di selezione n 5: Posti di lavoro creati (max. 15 punti) – per la T.I. 6.4.2

Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
-------------	--------------------------	-------



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



5.1	Incremento di unità lavorative (prima e dopo l'intervento). <i>I posti di lavoro previsti vengono quantificati con FTE e cioè l'equivalente a tempo pieno (full Time Equivalent). Tale metodo viene usato per misurare in maniera univoca il numero dei dipendenti di un'azienda. Un FTE equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo, che è quantificato in media 220 giorni di lavoro, chiamato anche anno- uomo. L'impiego di eventuali dipendenti con orario diverso vengono parametrati a questa quantità. Ad esempio una persona con un contratto di lavoro a tempo parziale di 6 ore giornaliere equivale a 0,75 FTE (6/8).</i>	FTE uguale o maggiore di 1 di cui almeno 0,5 FTE appartengono alle categorie protette	15
		FTE uguale o maggiore di 1	10
		FTE minore di 1	0

Principio di selezione n.6: Costo/benefici (max. 10 punti) – per la T.I. 6.4.2		
Descrizione	Modalità di attribuzione	Punti
6.1 Costo progetto/ 1 FTE. <i>Il punteggio viene attribuito prendendo in considerazione il rapporto tra il costo del progetto e l'FTE.</i> Costo del progetto/1 FTE. <i>La modalità di attribuzione del punteggio è stata calcolata sulla base degli esiti del rapporto di valutazione per l'anno 2014.</i>	Se tale rapporto è < 50.000,00 €	10
	50.000,00 ≤ rapporto < 75.000,00	8
	75.000,00 ≤ rapporto < 100.000,00	5
	100.000,00 ≤ rapporto < 150.000,00	4
	150.000,00 ≤ rapporto < 200.000,00	3
	Se tale rapporto è ≥ 200.000,00 €	0

Costituiscono condizioni di ammissibilità al finanziamento l'esito positivo di detta istruttoria, del sopralluogo preventivo nonché del raggiungimento di **almeno 40 punti** nella valutazione effettuata con i criteri di selezione precedentemente descritti. Tale punteggio minimo sarà dato da **almeno 30 punti per il principio n. 3 "Qualità del progetto pubblico in coerenza e rispondenza agli obiettivi della misura" di pertinenza della T.I. 7.6.1**, e **almeno 10 punti** per i criteri relativi ai principi n. 4, 5 e 6, riferiti al progetto privato ossia alla T.I.6.4.2.

Qualora il Progetto Collettivo sia composto da più di un privato, il punteggio complessivo, da cui la verifica anche del superamento del punteggio minimo, sarà ottenuto dalla somma dei valori relativi ai principi 1, 2 e 3 e dalla media dei punteggi dei progetti privati che, singolarmente, nella fase di valutazione abbiano raggiunto un minimo di 10 per i principi n. 4, 5 e 6.

Le relative risultanze determineranno la graduatoria unica regionale con un ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto la cui domanda di sostegno sarà rilasciata per prima sul SIAN.

Nel caso in cui la disponibilità finanziaria relativa agli interventi della T.I. 6.4.2 non sia sufficiente a finanziare tutti i progetti ammissibili appartenenti allo stesso Progetto Collettivo, si ammetteranno a finanziamento solo i progetti possibili in funzione del punteggio ottenuto in istruttoria.

In caso di parità di punteggio, a fronte di indisponibilità di risorse, sulla T.I. 6.4.2 sarà ammesso il Progetto rilasciato sul Portale SIAN con *data e ora anteriore*.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La partecipazione al progetto prevede:

- una domanda di sostegno riferita al Progetto Collettivo di Sviluppo Rurale presentata dal Comune in qualità di soggetto Capofila;
- una domanda di sostegno presentata dal legale rappresentante del Comune per la richiesta di contributo afferente alla T.I.7.6.1;
- un numero variabile di domande di sostegno in relazione al numero di soggetti privati che intendono sviluppare una attività produttiva: ciascun soggetto che ha sottoscritto la Convenzione (**Allegato.1**), presenterà una domanda di sostegno utilizzando il modello informatico della T.I.6.4.2.

Tutte le domande, quella del beneficiario pubblico per la T.I. 7.6.1, e di tutti i beneficiari privati per la 6.4.2, vanno presentate per via telematica su portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento di ogni singolo “fascicolo aziendale/semplificato”, entro la data specificata nel Provvedimento di pubblicazione.

Le domande individuali saranno collegate alla domanda del Progetto Collettivo attraverso il codice di progetto e, per ciascuna di esse, saranno effettuate le istruttorie i cui punteggi, oltre a determinare l'esito delle singole domande, concorreranno anche a definire il punteggio complessivo del Progetto Collettivo. In caso di ammissione a contributo, sarà emesso un decreto di concessione per ogni singolo progetto facente parte del Progetto Collettivo.

Ciascun richiedente, nel rispetto di quanto previsto ed ulteriormente descritto al paragrafo 8.1 delle Disposizioni Attuative Generali, potrà ricorrere a:

- un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- un libero professionista, munito di opportuna delega da parte del richiedente ed accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il “responsabile regionale delle utenze” presso la UOD di riferimento come riportato nelle Disposizioni Generali.

La presentazione del “Progetto Collettivo” deve essere preceduta da una procedura di evidenza pubblica da parte del Comune al fine di selezionare i soggetti privati interessati al recupero delle facciate e alla creazione e/o sviluppo di attività produttive. **Pertanto il Comune:**

1. verifica, attraverso specifica manifestazione pubblica, l'interesse dei soggetti privati a:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



- a) recuperare facciate dei propri immobili prospicienti strade, piazze di maggiore interesse ricadenti nell'area delimitata dal Comune come definito all'articolo 5 "Descrizione degli interventi";
- b) avviare/implementare attività produttive attraverso la Tipologia di Intervento 6.4.2.;
2. valuta la coerenza degli interventi proposti da ciascun privato con le proprie strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico del luogo e le evidenze nel Documento Strategico (allegato n. 2) proponendo eventuali modifiche progettuali ritenute necessarie;
3. sottoscrive una Convenzione con tutti i soggetti privati coinvolti (sia per le facciate che per le attività produttive) secondo il format di cui all'allegato 1 approvato precedentemente dal Consiglio Comunale.

Modalità di presentazione delle domande di sostegno

1. A far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul sito web del GAL, la domanda di Progetto Collettivo di sviluppo rurale può essere presentata per il tramite del Comune, che assume il ruolo di capofila su Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).
2. A seguito dell'avvio della procedura di cui al punto 1, ciascun partecipante diretto (Comune e privati) compila, sottoscrive e rilascia su SIAN la propria domanda di sostegno, corredata degli allegati e collegata alla domanda di Progetto Collettivo di sviluppo rurale tramite il codice progetto.
3. Successivamente al punto 2, il capofila procede con la conclusione della procedura informatica sul portale SIAN apponendo la propria firma digitale in calce alla domanda di "Progetto Collettivo di sviluppo rurale" e "rilasciandola" con gli allegati necessari. **Le domande presentate successivamente al "rilascio", ovvero dopo la chiusura della procedura di presentazione dell'intero Progetto Collettivo da parte del Comune non saranno ricevibili.**

Documentazione da allegare: soggetto pubblico per gli interventi della T.I. 7.6.1.

La domanda di sostegno del beneficiario pubblico, va corredata della seguente documentazione tecnico - amministrativa:

- convenzione sottoscritta da tutti i partecipanti (**come da modello Allegato n.1**) approvata con atto comunale;
- documento Strategico (**come da modello Allegato n.2**);
- elaborati tecnici di livello definitivo o esecutivo, corredata di tutte le autorizzazioni e/o pareri necessari, redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 207/2010 compresi:
 - planimetria dell'area del borgo delimitato oggetto di intervento da cui si evinca la parte che ha conservato l'impianto originario con elementi storici di pregio e le relative superfici (necessari per l'attribuzione del punteggio del criterio di selezione n.3.2);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- schedatura e documentazione fotografica degli elementi storici di pregio;
- certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda, e attestazione del legale rappresentante che non sono in corso varianti urbanistiche;
- Deliberazione di Giunta comunale di approvazione della perimetrazione della zona oggetto di intervento, supportata da conformità urbanistica, in caso di PUC in corso di approvazione;
- provvedimento del Comune di: a. approvazione del progetto definitivo o esecutivo e della relativa previsione di spesa; b. autorizzazione al legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento; c. individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- provvedimento del Comune di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'affidabilità del richiedente (**come da modello Allegato n.4**);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la piena conoscenza del contenuto delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020" e di accettarne gli obblighi in esse contenuti (**come da modello Allegato n.5**);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari (**come da modello Allegato n.6**);
- relazione del RUP come previsto nelle "Precisazioni" inserite nell'art.9 del presente bando e attestante il rispetto delle prescrizioni tecniche previste all'art. 11 del bando;
- relazione da parte del RUP circa la Stima dei costi di progettazione come previsto nelle "Precisazioni" inserito nell'art. 9;
- copia dello stralcio di PdF, PRG o PUC;
- copia del Piano colore, qualora esistente;
- provvedimento di approvazione del Regolamento degli incentivi ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- documentazione necessaria ad attestare la regolarità della procedura di affidamento di incarico di progettazione in caso di affidamenti avvenuti prima della presentazione della Domanda.

Inoltre, in caso di presentazione di progetto esecutivo:

- parere favorevole del Distretto Idrografico per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89s.m.i;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS. ai sensi del D.Lgs. 42/04 ss.mm.ii. per i casi previsti;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente, ai sensi dell'art.13 della L.394/91, se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo;
- altre autorizzazioni o pareri necessari all'esecuzione degli interventi previsti;
- documentazione relativa all'agibilità degli immobili oggetto degli interventi, compresa la documentazione fornita dai privati interessati dai soli lavori della facciate realizzate dal Comune, fatta eccezione nel caso che gli interventi previsti prevedano il rispetto dell'agibilità ad ultimazione degli stessi e che quindi tale documentazione sarà presentata unitamente alla domanda di pagamento del saldo.

Le istanze i cui progetti non dovessero risultare definitivo o esecutivo, ai sensi della normativa vigente, non saranno ammessi alla valutazione, come definito al par.13.2.1 delle Disposizioni Generali del PSR 2014 – 2020.

Documentazione da allegare: soggetto privato per gli interventi della T.I. 6.4.2

La documentazione necessaria per l'istruttoria della domanda di sostegno, sarà costituita da:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il titolo di possesso delle particelle catastali sulle quali il richiedente ha chiesto il finanziamento **(come da modello Allegato n.7)**
- autorizzazione (come da modello allegato n. 8), ai sensi della normativa vigente, resa dal proprietario dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si concede al richiedente:
 - l'esecuzione di miglioramenti;
 - la realizzazione dell'intervento;

ovvero

autorizzazione al richiedente (come da modello allegato n. 9) – solo nel particolare caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta – sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dell'investimento, alla presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento e alla riscossione del relativo contributo;

- relazione tecnico-economica, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato, contenente il Business Plan (come da modello allegato n.3);
- elaborati grafici del progetto esecutivo cantierabile, in formato pdf, disegni tecnici definitivi presentati all'organo competente, planimetria semplificata, computo metrico, piante e sezioni in caso di effettuazione di lavori relativi a fabbricati;
- tutta la documentazione tecnica e necessaria per la ragionevolezza dei costi come da Disposizioni Generali al paragrafo 13.2.2.1:
 - computo metrico estimativi analitico delle opere previste rispetto al quale sono stati redatti i preventivi
 - preventivi relativi alle opere, agli incarichi professionali e all'acquisto di attrezzature
 - relazione del tecnico incaricato circa le scelte dei preventivi adottati.
 - pareri, autorizzazioni e titoli abilitativi all'esecuzione dei lavori efficace alla data di presentazione all'organo competente quando necessaria;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



- attestato di Prestazione Energetica (se dovuto e regolarmente registrato sul sito della Regione Campania <http://sid.sviluppocampania.it/WebAccesso/Login.aspx>) con data non anteriore a 6 mesi e relazione tecnica redatta dal tecnico del progettista circa l'aumento della prestazione energetica ottenuta dopo l'esecuzione dei lavori, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio nei criteri di selezione in fase istruttoria;
- documentazione fotografica dello stato del sito degli investimenti prima dell'inizio dei lavori;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (come da modello Allegato n. 10) sugli aiuti soggetti al regime "de minimis". I predetti requisiti dovranno essere confermati attraverso apposita dichiarazione (come da modello Allegato n. 11) a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva ai fini della sottoscrizione dell'atto di concessione;
- comunicazione Unica alla Camera di Commercio e/o iscrizione al Registro delle Imprese (caricato nel fascicolo semplificato);
- copia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, nel caso, del responsabile tecnico.
- documentazione bancaria atta a dimostrare la disponibilità del capitale necessario per sostenere il programma d'investimento, costituita da attestazione dell'istituto finanziario, qualora il richiedente disponga di proprie risorse finanziarie, o lettera di benestare dalla quale si rilevi la disponibilità a finanziare il progetto, l'importo concedibile, il tasso applicato e la durata del mutuo;
- I richiedenti aiuti, per importi superiori a 5.000 euro, sono soggetti a verifica antimafia una volta ritenuta ammissibile la Domanda di Sostegno, pertanto, devono produrre, idonee dichiarazioni sostitutive (**come da allegati 18 e 19**). Tali dichiarazioni dovranno essere rese da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D. Lgs 159/2011 "Codice della Legge antimafia".
- **per i servizi soci assistenziali cod. 88**
 - verbale di coordinamento dell'Ambito Territoriale di riferimento da cui si evinca la coerenza dell'intervento con il Piano Sociale Regionale di riferimento e con i requisiti di accreditamento stabiliti dal Catalogo regionale dei servizi residenziali, semi residenziali, territoriali e domiciliari;
 - autorizzazione all'erogazione dei servizi assistenziali da parte del competente organo amministrativo.
- documentazione relativa all'agibilità degli immobili oggetto degli interventi, compresa la documentazione fornita dai privati interessati dai soli lavori della facciate realizzate dal Comune, fatta eccezione nel caso che gli interventi previsti prevedano il rispetto dell'agibilità ad ultimazione degli stessi e che quindi tale documentazione sarà presentata unitamente alla domanda di pagamento del saldo.

In aggiunta per le società:

- copia conforme all'originale della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione approva il piano aziendale, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- di finanziamento e nomina il responsabile tecnico (caricato nel fascicolo semplificato);
- copia conforme all'originale dello statuto ed atto costitutivo (caricato nel fascicolo semplificato);
 - elenco dei soci con dati anagrafici e codice fiscale (caricato nel fascicolo semplificato).

Assieme alla documentazione suddetta dovranno essere rilasciate dai richiedenti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, le seguenti dichiarazioni sostitutive, il beneficiario dovrà, nella fattispecie, produrre:

- a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante le condizioni minime di affidabilità riportate nel paragrafo 12.1 delle Disposizioni Generali **(come da modello Allegato n.12)**;
- b. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la piena conoscenza del contenuto delle "Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse a superficie e/o agli animali del PSR 2014 -2020" e di accettarne gli obblighi in esse contenuti **(come da modello Allegato n.13)**;
- c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, sulla tracciabilità dei flussi finanziari **(come da modello Allegato n.14)**.

Sia per gli interventi pubblici che per i privati, circa le modalità da seguire per la presentazione del sostegno si farà riferimento a quelle indicate nelle Disposizioni Attuative Generali.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero della somma eventualmente liquidata maggiorata degli interessi di legge;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2014-2020.

La domanda di sostegno, sia dei beneficiari pubblici che privati, dichiarata ricevibile è sottoposta ad istruttoria tecnica-amministrativa ai sensi del paragrafo n. 13.2 delle Disposizioni Generali ed è oggetto di sopralluogo preventivo volto alla verifica dello stato dei luoghi così come si rileva dalla documentazione allegata alla domanda stessa.

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale dall'istruttoria, come da paragrafo 13.2.1 delle Disposizioni Generali.

Si precisa che i richiedenti, in rapporto alle dichiarazioni prodotte, potranno produrre già a corredo della Domanda di sostegno i relativi certificati e/o documenti rilasciati anche dalle competenti Pubbliche Amministrazioni. Nel caso in cui, invece, vengano prodotte le sole autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, i richiedenti saranno comunque obbligati, pena la decadenza della propria Domanda di sostegno, a produrre e consegnare al GAL, i relativi certificati anche dalle competenti P.A. entro 30gg solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle Domande di sostegno.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione del sostegno e lo notifica al titolare dell'investimento incluso positivamente nella graduatoria Regionale, come previsto al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Attuative Generali.

Nel corso della realizzazione dell'investimento il beneficiario potrà inoltrare le seguenti tipologie di Domanda di Pagamento, seguendo le modalità e prescrizioni di cui al paragrafo 15 delle Disposizioni Attuative Generali:

- **Anticipazione**, previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore);
- **Acconto** (Stato di avanzamento dei lavori) se l'importo minimo di spesa giustificata è pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa/rimodulato e non superiore al 90% del contributo totale/ rimodulato per i beneficiari pubblici;
- **Saldo** se presentato entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/proroga successivamente alla chiusura dell'intervento nonché alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto.

Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.

I pagamenti sono erogati dall'Organismo Pagatore Agea.

Per le domande relative alla T.I. 7.6.1

Rimodulazione del contributo

Il contributo concesso per l'investimento pubblico è rideterminato successivamente all'espletamento delle procedure di gara. A tal fine, il beneficiario trasmetterà la seguente documentazione:

- progetto esecutivo unitamente con tutte le autorizzazioni o pareri necessari, relativo provvedimento di approvazione dello stesso, nel caso in cui il progetto sia stato ammesso a finanziamento sulla base di un progetto di livello definitivo;
- autorizzazione sismica, se necessaria;
- provvedimento del Comune di approvazione dell'elenco annuale dei lavori pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
- Codice Identificativo Gara(C.I.G);
- determina a contrarre;
- atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali);
- provvedimento di nomina commissione di gara;
- verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione.
- offerta migliorativa della ditta aggiudicataria.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



All'esito dei controlli sulla documentazione trasmessa, il contributo concesso può essere confermato, rimodulato o revocato così come indicato al par. 17.4 *“Sanzioni, riduzioni, esclusioni”* delle Disposizioni Generali.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano nella disponibilità finanziaria della tipologia d'intervento 7.6.1 del PSR Campania 2014-2020 del Gal Alto Casertano.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (**come da modello Allegato n. 6**).

Domanda di pagamento per anticipazione:

Previa stipula di adeguata garanzia pari al 100% dell'importo anticipato (come da modello predisposto dall'Organismo Pagatore), che andrà consegnata successivamente alla presentazione della domanda di anticipazione il Comune, qualora ne ricorrano le condizioni di cui al paragrafo 15.2 delle Disposizioni Generali, potrà beneficiare di un'anticipazione variabile dal 35 al 50 % dell'importo rimodulato sottratto degli imprevisti.

Il beneficiario dovrà allegare alla richiesta i seguenti documenti:

- verbale di consegna dei lavori;
- verbale di inizio lavori;
- nomina del Direttore dei Lavori e Responsabile della Sicurezza
- contratto di appalto.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento (SAL/acconti):

L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato.

Il Comune dovrà allegare alla richiesta i documenti sotto elencati:

- atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione della quota di lavori: Stato di Avanzamento Lavori, Certificato di pagamento;
- provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura *“PSR Campania 2014-2020 - Tipologia di Intervento 7.6.1 op. B int. 1 - Gal Alto Casertano - titolo del progetto”*, con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi/forniture (come da modello allegato n.15);
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari.

Domanda di pagamento del saldo finale

Il Comune dovrà allegare alla richiesta:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato regolare esecuzione /collaudo
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione/collaudo, dal quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- documentazione relativa all'agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di lavori/servizi/forniture;
- fatture e/o documenti aventi forza probatoria equivalente, chiaramente riferibili al progetto finanziato, attraverso la dicitura "PSR Campania 2014-2020 – Tipologia di Intervento 7.6.1 op. B int. 1 - Gal Alto Casertano - titolo del progetto", con indicazione del CUP, del CIG, e dei dati di identificazione delle attrezzature eventualmente acquistate;
- ordinativi di pagamento;
- quietanze di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi/forniture;
- estratto conto dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale interno all'Ente di cui all'art.113 del D.lgs.n.50/2016;
- modelli F24 comprovanti l'avvenuto pagamento delle ritenute di acconto.

Gli importi massimi indicati nel decreto di concessione sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o non ammissibili.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività che dovranno essere coerenti con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento. Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale.

La presentazione della Domanda oltre i termini prescritti dal Provvedimento di concessione comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle "Disposizioni Generali".

Per le domande relative alla T.I. 6.4.2

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



136/10 e, pertanto, entro 15 giorni solari dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (**come da modello Allegato n. 14**).

Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al massimo al 50% del sostegno stesso. Le relative domande vanno presentate secondo modalità indicate dalle Disposizioni Attuative Generali unitamente a polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

Le richieste di anticipazione devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- contratto di appalto.
- garanzia dell'importo anticipato;
- verbale di inizio dei lavori;
- verbale di consegna dei lavori;
- comunicazione di avvio dell'intervento (**come da modello Allegato n.16**).

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata come previsto dalle Disposizioni Generali.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento lavori (SAL/acconti)

È possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se attribuite ad acconti su beni o servizi. L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL deve prevedere il sopralluogo (controllo in loco). Le domande di acconto vanno presentate entro i termini indicati dal Decreto di Concessione e dal Decreto di proroga (laddove presente). Le istanze di pagamento devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni comunque previste firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) con elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore (**come da modello allegato n.16**);
- certificati di conformità per i macchinari e/o attrezzature acquistate;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute al par. 15.4.1 *"Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati"* delle Disposizioni Generali.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che rimane esclusa dalla spesa finanziabile qualora sia recuperabile dal beneficiario finale. Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi non trasferibili a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture debitamente quietanzate, così come riportate nel par. 15.4 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche anche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

Domanda di pagamento per saldo finale

La domanda di pagamento per saldo deve essere presentata entro il termine previsto dal Provvedimento di concessione/ proroga secondo le modalità indicate dalle Disposizioni Generali a seguito di:

- accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;
- esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La presentazione della Domanda oltre i termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle "Disposizione Generali".

La documentazione a supporto della domanda di pagamento per SALDO è quella di seguito indicata:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi proposti, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura



bancari o ricevute bancarie o assegni circolari non trasferibili) con elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati. Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate e, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi. Le fatture, debitamente quietanzate, dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno e riportare tutte le indicazioni contenute al par. 15.4.1. delle Disposizioni Generali;

- dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore (come da modello allegato n. 16);
- documentazione relativa all'agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- attestato di Prestazione Energetica post opera con riferimento al relativo principio di selezione;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori/collaudato;
- certificati di conformità per i macchinari acquistate e/o attrezzature;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
- Iscrizione al Registro delle Imprese in stato "attivo" con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimenti, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per società);
- comunicazione di ultimazione dell'intervento (come da modello allegato n.17);
- **per gli interventi che hanno previsto lavori di rifunzionalizzazione e/o ristrutturazione**, dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile e/o di servizio che ha realizzato gli interventi.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL. Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato Business Plan, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a

valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;

- risultino comprovate da fatture che riportano le indicazioni contenute nel par. 15.4 “Rendicontazione delle spese” e per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che rimane esclusa dalla spesa finanziabile qualora sia recuperabile dal beneficiario finale.

Inoltre tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati, saranno sottoposte alle seguenti verifiche:

- **per le macchine ed attrezzature:**

al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, al conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo ed alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture, bonifici, liberatorie, ecc...), alla verifica delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

- **per le opere:**

alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro efficace ed immediato utilizzo, alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computi metrici consuntivi, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.).

Sono riconosciute fra le spese generali quelle riconducibili al parag.12.4.3 delle Disposizioni Generali. A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato al paragrafo 16.3.10 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato).

Nei casi di accertata parziale realizzazione del progetto ammesso ai benefici andrà verificato che la incompleta realizzazione degli investimenti non abbia fatto venir meno le condizioni di ammissibilità precisate per le varianti (riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento; verifica del perseguimento dell'obiettivo del piano di miglioramento).

Ove l'accertamento in loco dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% della spesa prevista dal provvedimento di concessione dell'aiuto, l'Amministrazione Regionale procederà alla revoca del contributo concesso nonché al recupero delle somme già liquidate.

La spesa che concorre al calcolo del 60% è data dalla somma della spesa ammissibile e delle spese sostenute ma ritenute non ammissibili in quanto sostenute con modalità non riconosciute dal presente bando.

Sulle somme da restituire dovranno essere corrisposti gli interessi (tasso legale).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEI PROGETTI

L'investimento è attivato nella modalità della "Progettazione collettiva", come previsto nel Capitolo 8.1 del PSR Campania 2014 -2020 e come precedentemente descritto.

Per gli interventi della T.I. 7.6.1.

Il Comune realizzerà gli interventi che riguardano il progetto pubblico e la ristrutturazione delle facciate, pubbliche e private se non realizzano attività produttive, indicando apposita gara di appalto, secondo la vigente normativa. In tale prospettiva il soggetto privato avrà autorizzato il Comune ad intervenire sul proprio immobile, attraverso la sottoscrizione della Convenzione con il Comune.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato e, in caso di aggiudicazione del progetto con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa", le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura dell'oggetto e alle caratteristiche del contratto, così come disposto dall'art.95 comma 6 del d.lgs 50/2016 ss.mm.ii.

Il termine di conclusione dell'intervento è fissato in mesi 24 dalla notifica del Provvedimento di Concessione.

Per gli interventi della T.I. 6.4.2

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato.

Per la realizzazione del piano degli investimenti finanziati sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia d'investimento.

In particolare:

- a) i progetti complessi che prevedono anche o solo lavori su immobili dovranno essere completati **entro 24 mesi** dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione.
- b) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchinari ed attrezzature devono essere completati **entro 6 mesi** dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione;

Gli acquisti e i servizi previsti dal piano degli investimenti devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta. L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi decorrenti dalla data di notifica del Provvedimento di Concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo invio di PEC al competente soggetto attuatore (STP della Regione Campania competente del territorio). Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- verbale di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

In caso di mancata comunicazione, decorso un mese dal termine fissato, si avvierà il procedimento di revoca degli aiuti concessi e si darà comunicazione all'organismo pagatore per gli eventuali adempimenti consequenziali compreso l'annullamento del provvedimento di liquidazione e il recupero delle somme erogate.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO ED IMPEGNI DEI BENEFICIARI

È facoltà del GAL Alto Casertano:

- concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni, al par.14.2 "Proroghe";
- concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 14.3 "Varianti".

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali al paragrafo 16.4 "Recesso (rinuncia) dagli impegni", rinunciare ai finanziamenti concessi.

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare è obbligato:

Per la T.I.7.6.1.B1

- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare eventuali variazioni della PEC;
- comunicare eventuali variazioni delle coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Per la T.I. 6.4.2

- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- Rispetto della normativa sugli aiuti di stato;
- comunicare **tempestivamente e per iscritto** eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario" nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

16. CONTROLLI

Le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse Allegate, saranno oggetto di controllo secondo le modalità indicate nel paragrafo 17.1 "Controlli amministrativi" delle Disposizioni Generali.

Le istanze finanziate potranno essere oggetto di controllo, a campione, in corso d'opera con approfondite verifiche tecniche e documentali, eventualmente anche in loco secondo quanto definito nel paragrafo 17.2 "Controlli in loco" delle citate Disposizioni Generali.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



controllo ex post, ai sensi del paragrafo 17.3 “*Controlli ex post*” delle Disposizioni Generali, per la verifica della sussistenza dell’investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 1306/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

17. SANZIONI, RIDUZIONI, ESCLUSIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 15 “proroghe, varianti, recesso ed impegni dei beneficiari”, il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 “Sanzioni, riduzioni, esclusioni” delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017. In particolare le procedure in caso di recesso, rinuncia, di uno o più beneficiari privati ammessi al Progetto Collettivo, saranno disposte con eventuali successivi atti che disciplineranno la materia.

18. MODALITÀ DI RICORSO E FORO COMPETENTE

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dal par. 19 “Ricorsi e reclami” delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.

In particolare, ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90, così come introdotto dalla L. 15/05 e modificato dalla L. 180/11, il GAL, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all’istante un “preavviso di diniego”, indicando i motivi che ostano all'accoglimento della domanda stessa. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l’istante ha diritto di far pervenire al GAL, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione. In particolare, in riferimento alla fase della verifica di ricevibilità e di ammissibilità, il termine dei 10 giorni per l’istanza di riesame decorre a partire dalla data di consegna delle relative comunicazioni.

Dell’eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale adottato dal GAL; rispetto a tale provvedimento il richiedente ha la possibilità di impugnare l’atto direttamente attraverso i mezzi del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, del ricorso al TAR.

Tutte le controversie ed impugnazioni che dovessero sorgere tra le parti successivamente alla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione, aventi ad oggetto decadenza e/o riduzioni per inadempimenti del Beneficiario, appartengono alla giurisdizione del Giudice Ordinario.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



Il foro competente è quello del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, nel rispetto delle norme del Codice di Procedura Civile.

19. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003” e del Regolamento 679/2016/UE si informa che il GAL garantisce che il trattamento dei dati personali forniti si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità del richiedente, con particolare riferimento alla riservatezza, all’identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l’arch. Fabio Di Muccio, e-mail f.dimuccio@altocasertano.it.

Si rende noto agli interessati che essi hanno il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali) ai sensi dell’art 13.2.d del Regolamento 679/2016/UE.

L’informativa redatta ai sensi degli Artt. 13-14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici del GAL e scaricabile dal sito web GAL Alto Casertano.

20. ULTERIORI DISPOSIZIONI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

L’istruttoria delle istanze di cui al presente Bando sarà effettuata dal GAL Consorzio Alto Casertano, con la propria struttura e presso la sede sita in Viale della Libertà n. 75 – 81016 Piedimonte Matese (Caserta) – Tel. +39 0823.785.869 Fax +39 0823.1781001- e-mail: gal@altocasertano.it .

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL Consorzio Alto Casertano, l’UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, nel rispetto dell’obbligo di supervisione di cui all’art. 60, par. 1, del Reg.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà in ogni caso emanata dal GAL.

Il GAL si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso per effetto di prescrizioni comunitarie e/o nazionali intervenute entro il termine di presentazione delle domande di accesso all’agevolazione.

Per quanto non previsto nel presente Avviso valgono le disposizioni contenute nelle norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il prof. Pietro Andrea Cappella.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato sulla base di una richiesta motivata al responsabile del procedimento, da inviare



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



a mezzo PEC altocasertano@legalmail.it .

Qualsiasi informazione relativa al presente Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta sempre a mezzo PEC.

I dati potranno essere trattati solo ed esclusivamente per le finalità connesse alla gestione /attuazione del PSR Campania 2014/2020, anche da altre Amministrazioni pubbliche e da Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalla normativa.

22. ALLEGATI

- Allegato 1 - Format Convenzione
- Allegato 2 - Format Documento Strategico
- Allegato 3 - Format Business Plan (**per beneficiario privato**)
- Allegato 4 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'affidabilità del richiedente (**per beneficiario pubblico**)
- Allegato 5 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Generali (**per beneficiario pubblico**)
- Allegato 6 - Dichiarazione sui flussi finanziari (**per beneficiario pubblico**)
- Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento (**per beneficiario privato**)
- Allegato 8 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'autorizzazione del/i proprietario/i
- Allegato 9 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'autorizzazione del/i comproprietario/i
- Allegato 10 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto del "De minimis"
- Allegato 11 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il rispetto del "De minimis" (**per beneficiario privato**)
- Allegato 12 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'affidabilità del richiedente (**per beneficiario privato**)
- Allegato 13 - Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conoscenza degli obblighi contenuti nelle Disposizioni Generali (**per beneficiario privato**)
- Allegato 14 - Dichiarazione sui flussi finanziari (**per beneficiario privato**)
- Allegato 15 - Liberatoria (**per tutti i beneficiari**)
- Allegato 16 - Comunicazione inizio intervento (**per beneficiario privato**)
- Allegato 17 - Comunicazione ultimazione intervento (**per beneficiario privato**)
- Allegato 18 - dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi (**per beneficiario privato**)
- Allegato 19 – dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura(**per beneficiario privato**)